

CENTRO DIURNO INTEGRATO







Cenni storici II complesso immobiliare della Residenza Sanitaria Assistenziale è stato realizzato nei primi anni '60 dell'Opera Nazionale Pensionati d'Italia (O.N.P.I.) come Casa Albergo per anziani autosufficienti restaurando pressoché totalmente la Villa Sommi-Picenardi, già preesistente Brembati. Il nucleo originario, costituito dalla villa e da due avancorpi, fu probabilmente edificato tra il XVII e il XVIII secolo, sull'area dove sorgeva l'antico castello già documentato nel 1072. Il complesso, destinato ad attività assistenziale, è divenuto proprietà della Regione Lombardia nel 1979, che ne ha affidato la gestione al Comune di Brembate di Sopra. Nel corso degli anni '90 la stessa Regione ha finanziato l'intervento di ristrutturazione della proprietà, finalizzato all'adeguamento ai nuovi standard strutturati previsti per il funzionamento.

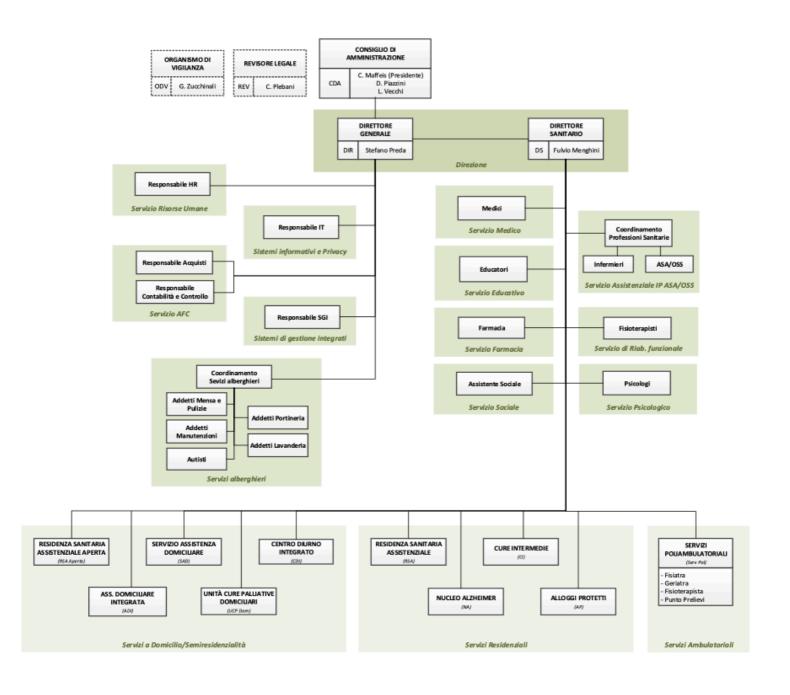
La totale ristrutturazione dell'edificio si è conclusa nel 2003. Il 3 Dicembre 1998 la Regione Lombardia, settore demaniale, ha assegnato gratuitamente la proprietà dell'intero immobile al Comune di Brembate di Sopra.

La Fondazione Casa Serena Onlus non ha scopo di lucro e persegue e più in generale, delle persone in situazione di svantaggio e fragilità a causa delle proprie condizioni di malattia, disabilità, solitudine, abbandono o disagio economico, anche mediante la gestione di apposite strutture aventi il medesimo fine. La Fondazione svolge le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, senza operare distinzioni di origine etnica, cultura, religione, condizione economica e sociale. La Fondazione promuove il rispetto della persona nella sua globalità, della libertà individuale e dell'autonomia degli ospiti, favorendo le relazioni interpersonali, quelle con la famiglia e con la comunità locale. L'attività istituzionale della Fondazione è rappresentata dalla gestione dei servizi socio-sanitariassistenziali, residenziali, semi-residenziali e domiciliari (residenza sanitaria assistenzialecasa di riposo-centro diurno integratoassistenza domiciliare socio-sanitaria...) a beneficio delle persone in situazioni di svantaggio.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'attuale C.D.A. è cosi composto:
Presidente
Cesare Maffeis

Consiglieri Domenico Piazzini Leonardo Vecchi



Principi fondamentali L'attività della Fondazione Casa Serena Onlus si svolge nel rispetto dei principi di: eguaglianza, imparzialità, continuità assistenziale, partecipazione dell'Ospite e dei suoi familiari, efficacia ed efficienza, organizzazione del lavoro per progetti individuali o di gruppo attraverso la sinergia delle varie professionalità esistenti allo scopo di ottenere il massimo di integrazione possibile fra le diverse prestazioni sia sanitarie che sociali. vengono recepiti tutti i principi contenuti nella Carta di diritti della persona anziana (allegata alla presente carta dei servizi).

I SERVIZI EROGATI DALLA FONDAZIONE

Ospitalità in Residenza socio-assistenziale
Ospitalità in reparto specializzato nella gestione
del paziente affetto da Morbo di Alzheimer
Ospitalità in reparto Cure Intermedie
Centro Diurno Integrato
Assistenza Domiciliare Integrata
RSA Aperta
Servizio di Assistenza Domiciliare
Prestazioni di fisioterapia per utenti esterni
(non convenzionate)

CENTRO DIURNO INTEGRATO

È un servizio semi-residenziale rivolto a persone anziane parzialmente autosufficienti o ad alto rischio di perdita della autonomia, che hanno bisogno socio sanitario difficilmente gestibile al domicilio ma ancora tali da non richiedere il ricovero a tempo pieno in RSA. Il CDI è accreditato per 20 posti.

OBIETTIVI

Collaborare nell'assistenza quando gli interventi al domicilio non sono in grado di garantire una adeguata intensità e continuità delle cure all'anziano non autosufficiente, alla sua famiglia o al suo contesto sociale; Garantire alle famiglie e al contesto un solidale sostegno nell'assistenza diurna all'anziano; Fornire prestazioni socio assistenziali, sanitarie e riabilitative; Rendere possibili nuove opportunità di animazione nonché di creazione e mantenimento dei rapporti sociali. Attraverso l'organizzazione della giornata in maniera costruttiva e divertenti il CDI si prefigge di mantenere e recuperare le residue capacità

funzionali della persona anziana.

I CRITERI DELLA LISTA DI ATTESA RESIDENZA,

con precedenza ai residenti di Brembate di Sopra; GRAVITA' dei bisogni; SITUAZIONE SOCIALE e familiare; DATA di presentazione della domanda.

A CHI E' RIVOLTO IL SERVIZIO

Gli utenti del CDI sono persone con compromissioni dell'autonomia, anziani prevalentemente di età superiore ai 65 anni e in condizioni tali da raggiungere il Centro, anche con un trasporto protetto. Anziani soli, anche con un discreto livello di autonomia ma a rischio di emarginazione oppure inseriti in un contesto familiare o solidale per le quali l'assistenza domiciliare risulta insufficiente o troppo onerosa. Anziani affetti da pluripatologie cronico degenerative, fra le quali anche la demenza senza gravi disturbi comportamentali.

MODALITA' DI ACCESSO

L'interessato e/o i suoi familiari per frequentare il CDI devono Ritirare il MODULO di RICHIESTA, SCHEDA SANITARIA e SCHEDA SOCIALE disponibili presso la portineria della RSA o al CDI, oppure sul sito della Fondazione, fondazionecasasere.it - Consegnare o spedire la documentazione al CDI; Presenziare ad un colloquio, previo appuntamento, con la responsabile del servizio e il medico. Si effettuerà la visita guidata con la Responsabile del CDI. Verificata l'idoneità all'ammissione il nominativo verrà inserito nella lista d'attesa.

IL CENTRO DIURNO INTEGRATO FORNISCE

Servizi alla persona sostegno ed aiuto nelle attività della vita quotidiana, nell'assunzione dei cibi e delle bevande, nella cura della persona (abbigliamento, cura della barba e dei capelli, igiene orale, delle mani e se necessario bagno assistito). Servizi sanitari e riabilitativi valutazione geriatrica d'ingresso e periodica, controllo dei parametri vitali, somministrazione delle terapie, medicazioni, trattamenti riabilitativi, occupazionali o di mantenimento delle capacità funzionali

(trattamenti individuali e di gruppo), prenotazioni di visite specialistiche ospedaliere e prelievi del sangue;

Servizi di animazione e di socializzazione interventi individuali e di gruppo (spettacoli, giochi, attività manuali e pratiche, letture etc.) per limitare il rallentamento psicofisico e la tendenza all'isolamento sociale e culturale, nonché per sviluppare un modello positivo della propria vita.

Servizi di sostegno al contesto familiare o solidale

interventi di informazione ed educazione sanitaria ed addestramento al migliore utilizzo domiciliare dei presidi, degli ausili e delle procedure che adattino l'ambiente domestico e supportino l'autonomia residua della persona anziana e le risorse assistenziali del nucleo familiare o solidale a cui essa appartiene.

L'ASSISTENZA EROGATA

è stabilita dall'equipe multidisciplinare e descritta in un Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) che considera i problemi\bisogni identificati per ogni Ospite.

L'EQUIPE

è formata dalle seguenti figure: Medico, Fisiatra consulente esterno, Infermiere, Fisioterapista Educatore Professionale, Psicologa, Ausiliari socio assistenziali. Il riconoscimento degli operatori del CDI avviene tramite etichetta cucita sulla divisa o cartellino identificativo con foto.

ORGANIZZAZIONE DELL'INGRESSO

Il giorno fissato per l'ingresso il nuovo Ospite, accompagnato dai suoi familiari, viene accolto dall'infermiere al quale consegna la documentazione clinica e gli eventuali farmaci da assumere durante il giorno. Compilata la modulistica necessaria, viene presentato al personale ed agli Ospiti presenti, gli vengono fornite tutte le informazioni riguardanti lo svolgimento delle attività della giornata e l'ubicazione dei vari locali. Il giorno stesso o comunque entro la prima settimana di frequenza viene visitato dal medico per la valutazione sanitaria d'ingresso e, con la collaborazione dell'intera equipe, viene formulato il Piano di Assistenza Individuale (PAI). La dimissione viene concordata con la famiglia e con il CDI per aggravamento, decesso o passaggio alla struttura, con quindici giorni di preavviso da entrambe le parti.

GIORNATA TIPO

8.00-9.30	Accoglienza, colazione, scelta
	del menù, terapia e rilevazione
	parametri vitali.

9.00-9.30 S.Messa presso la RSA

9.30-10.00 Ginnastica di gruppo

10.00-11.45 Assistenza, medicazioni, bagno assistito, Trattamento riabilitativo individuale se prescritto, igiene parziale

12.00-13.30 Pranzo

13.30-14.30 Riposo

14.30-16.30 Ricreazione, gioco, socializzazione, animazione, merenda.

16.30-17.00 Preparazione per il rientro al domicilio.

Il trasporto è a carico della famiglia. Il CDI è aperto dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 17.00, con esclusione dei giorni festivi.

MENU' INVERNALE

Lunedì: Pasta all'amatriciana

Rotolo di tacchino Carote, cavolfiore

Martedì: Pasta al tonno

Stracotto di manzo

Polenta

Mercoledì: Pasta al pomodoro

Cotoletta alla milanese

Mix di verdure cotte

Giovedì: Lasagne all'emiliana

Vitellone caldo con salsa verde

Fagiolini

Venerdì: Risotto alla parmigiana

Merluzzo in crosta di patate

Piselli, coste

MENU' ESTIVO

Lunedì: Pasta al basilico

Svizzere di vitello alla pizzaiola

Fagiolini

Martedì: Pasta all'amatriciana

Coscia di pollo alla piastra

Carote

Mercoledì: Insalata di riso

Scaloppine agli agrumi

Spinaci

Giovedì: Pasta con zucchine e speck

Tonnato freddo

Piselli

Venerdì: Pasta con polpa di granchio

Arrotolato di vitello

Patate arrosto

Il menù ruota su quattro settimane, sia quello invernale che quello estivo, quello presentato è l'esempio di una settimana tipo.ll menù viene affisso nella sala pranzo tutti i giorni e gli utenti possono scegliere quello che preferiscono al loro arrivo la mattina. È possibile avere delle alternative (pasta, riso o minestrina come primo, formaggio, prosciutto o carne bollita come secondo, verdura cruda o purè come contorno), inoltre si può scegliere tra varie tipologie di frutta fresca o cotta. Se necessario è possibile chiedere che il pasto venga frullato. Gli utenti che lo richiedono possono usufruire della colazione al CDI. La mattina per chi lo desidera viene offerto il the e nel pomeriggio è possibile fare merenda con the, succo di frutta, yogurt, biscotti o fette biscottate

INFORMAZIONI GENERALI

Entro i tempi utili per la presentazione della dichiarazione dei redditi, agli utenti che ne fanno richiesta, è rilasciata la dichiarazione prevista dalle DGR n.26316 del 21/03/1997. attestante le componenti delle rette relative alle prestazioni sanitarie e non sanitarie. L'Ufficio Pubblica Tutela dell'ATS (UPT). In caso di inadempienza da parte della Fondazione Casa Serena Onlus l'utente può rivolgersi all'Ufficio Pubblica tutela dell'ATS. Concretamente l'Ufficio di Pubblica Tutela dell'Ats, accoglie richieste, segnalazioni e reclami avanzati dal cittadino che ritenga leso un proprio diritto o abbia riscontrato problematiche riferibili ai Servizi dell' Ats, alle Case di Cura private, agli Ambulatori privati accreditati, alle strutture socio sanitarie per Anziani, Disabili, Tossicodipendenze ecc.

accoglie proposte di miglioramento organizzativo e funzionale, presentandole alle Direzioni competenti per l'adozione degli eventuali provvedimenti; L'Ufficio può essere contattato direttamente di persona, preferibilmente su appuntamento, durante i seguenti orari: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì. Le segnalazioni, oltre che di persona, possono essere fatte telefonicamente al n. 035.385.296, oppure via mail al seguente in dirizzo di posta elettronica upt@ats.bergamo.it. Si possono reperire ulteriori informazioni sul sito dell'ATS: www.ats.bergamo.it.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

Per ogni utente viene rilevata la soddisfazione mediante un questionario apposito ogni anno, posto sul sito della Fondazione, sezione URP, Questionari gradimento. Gli utenti e i loro familiari possono anche segnalare un reclamo, sempre attraverso il sito della Fondazione, nella sezione servizi domiciliari, CDI, sui disservizi eventualmente subiti nell'erogazione del servizio. L'Ufficio Pubblica Tutela dell'ASL (UPT) In caso di inadempienza da parte della Fondazione Casa Serena Onlus l'utente può rivolgersi all'Ufficio Pubblica tutela dell'ATS.

IF RFTTF

sono deliberate ogni anno dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Casa serena Onlus, il loro pagamento deve essere effettuato entro il giorno 10 del mese successivo tramite: addebito bancario automatico, per l'attivazione del quale l'Ospite o i suoi familiari possono utilizzare l'apposito modulo scaricabile direttamente dal sito della Fondazione, sezione CDI, oppure ritirarlo presso gli uffici della Fondazione Casa Serena Onlus. E' possibile inoltre, entro il 31 marzo di ogni anno, agli utenti che ne fanno richiesta, rilasciare la dichiarazione prevista dalle DGR n. 26316 del 21/03/1997, attestante le componenti delle rette relative alle prestazioni sanitarie e non sanitarie.

PRIVACY

tutti i dati personali dell'ospite, raccolti in sede di accoglimento e durante la permanenza nella Residenza Sanitaria Assistenziale, sono utilizzati dalla Fondazione, titolare del trattamento, secondo procedure di gestione e trattamento dei dati, personali e sensibili, nel rispetto della normativa vigente.

VISITE GUIDATE

Alle unità di offerta gli utenti potenziali ed i loro famigliari prendendo appuntamento con l'ufficio Accoglienza possono richiedere tutte le informazioni relative all'accesso e possono visitare la struttura.

COPERTURA ASSICURATIVA

La Fondazione garantisce la stipula ed il mantenimento dell'assicurazione per responsabilità civile. Legata all'espletamento delle attività, conforme alla normativa vigente nazionale e regionale.

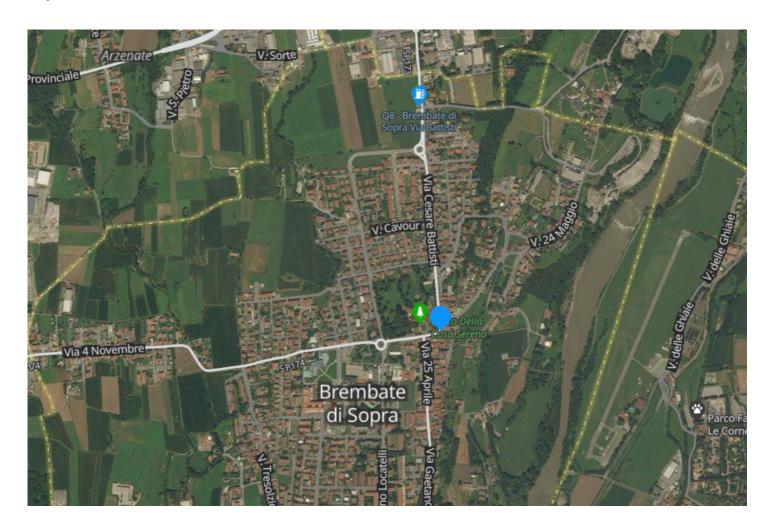
TUTELA

L'Ente garantisce la funzione di tutela nei confronti dell'utente: l'Ospite, il familiare e chiunque abbia un legittimo interesse rispetto ad una richiesta avanzata o ad un problema evidenziato, può proporre reclamo verbale o scritto al Direttore della Fondazione. Qualora non immediata, la risposta scritta deve essere fornita entro 30 giorni dal reclamo.

COME RAGGIUNGERCI

Con i mezzi privati, Da Bergamo: statale Briantea (SS n.342) per Lecco. Arrivati a Ponte San Pietro, imboccare la S.P n. 173 per Brembate di Sopra (5km). - Da Milano: autostrada A4 Milano-Venezia, uscita Capriate S. Gervasio, quindi prendere la statale per Ponte San Pietro e Brembate di Sopra. - Da Como-Lecco: statale Briantea per Bergamo, a Ponte S.Pietro imboccare la S.P. n.173 per Brembate di Sopra (5km).

Con i mezzi pubblici: In Autobus: Bergamo/Palazzago/Almenno San Salvatore (fermata Brembate di Sopra-Chiesa) Bergamo/Villa d'Adda (fermata Brembate di Sopra—via Locatelli) - In Treno: Linea Milano Porta Garibaldi-Bergamo, fermata Ponte San Pietro Linea Lecco-Bergamo, fermata Ponte San Pietro Da Ponte San Pietro autobus per Brembate di Sopra



FONDAZIONE CASA SERENA

Via Giovanni XXIII, 4 24030 BREMBATE SOPRA (Bg) Tel.: 035.620.120 - Fax: 035.332.447

Contatti: dal nostro sito fondazione casaserena. it tramite la sezione contatti

indirizzo di posta elettronica PEC: <u>fondazionecasaserenaonlus@pec.it</u>

LA CARTA DEI DIRITTI DELL'ANZIANO

- Art. 1 Diritto degli anziani ad accedere alla "qualità totale" del vivere umano in cui consiste la sostanza del bene comune.
- Art. 2 Diritto al mantenimento delle condizioni personali dell'anziano al più alto grado possibile di autosufficienza sul piano mentale, psichico e fisico.
- Art. 3 Diritto alle cure riabilitative di primo, secondo e terzo grado.
- Art. 4 Diritto a ottenere gratuitamente le cure e gli strumenti necessari a restare in comunicazione con l'ambiente sociale ed a evitare il degrado fisico e psichico: protesi acustiche e dentarie, occhiali e altri sussidi atti a conservare la funzionalità e il decoro della propria persona.
- Art. 5 Diritto a vivere in un ambiente familiare e accogliente.
- Art. 6 Diritto a essere accolti nei luoghi di ricovero alloggiativi od ospedalieri da tutto il personale, compresi i quadri dirigenti, con atteggiamenti cortesi, premurosi, umanamente rispettosi della dignità della persona umana.
- Art. 7 Diritto degli anziani a essere rispettati ovunque nella loro identità personale e a non essere offesi nel loro senso di pudicizia, salvaguardando la loro intimità personale.
- Art. 8 Diritto ad avere garantito un reddito che consenta non solo la mera sopravvivenza, ma la prosecuzione di una vita sociale normale, integrata nel proprio contesto e in esso il diritto all'autodeterminazione e ll'autopromozione.
- Art. 9 Diritto a che le potenzialità, le risorse e le esperienze personali degli anziani vengano valorizzate e impiegate a vantaggio del bene comune.
- Art.10 Diritto a che lo Stato con il generoso apporto del volontariato e la paritaria collaborazione del settore non-profit predisponga nuovi servizi informativo-culturali e strutture atte a favorire l'apprendimento di nuove acquisizioni mirate a mantenere gli anziani attivi e protagonisti della loro vita, nonché partecipi dello sviluppo civile della comunità.